

## TUTELA DEL CLIMA

### Canada riduce drasticamente gli obiettivi

**Il premier canadese Stephen Harper ha ridotto drasticamente gli obiettivi "salvaclima" del suo paese. Nel 2010, le emissioni di anidride carbonica saranno ridotte solo di 5 milioni di tonnellate e non dei previsti di 52 milioni.**



AFP

Il premier canadese Stephen Harper

(05-06-2010) Il governo conservatore canadese ha ridotto drasticamente gli obiettivi del paese che riguardano la riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2) e in parlamento l'opposizione protesta vivacemente. La nuova disposizione prevede per il 2010 una riduzione delle emissioni di soli 5 milioni di tonnellate, mentre un anno fa invece, se ne prevedevano 52 milioni di tonnellate. Anche gli obiettivi per gli anni 2011 e 2012 sono stati ridotti: otto e dieci milioni di tonnellate invece dei previsti 64 e 74 milioni.

Harper rinnega l'obiettivo convenuto dal precedente governo liberale nell'ambito del Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas serra. Egli ritiene che riduzioni come quelle fissate dai paesi europei, non sarebbero sostenibili per l'economia canadese, perché metterebbero a rischio molti posti di lavoro.

Il Protocollo di Kyoto prevede per il Canada una riduzione delle emissioni di CO2 del sei per cento entro il 2012 rispetto al 1990. Il governo Harper vuole ora ottenere una riduzione del 17 per cento entro il 2020, ma rispetto alle emissioni del 2005. Così il Canada si allinea alla politica ambientale degli Stati Uniti.

Bernard Bigras, un oppositore appartenente al "Bloc Québécois" definisce il governo "criminale del clima". Per lui è ora chiaro perché il governo non vuole che il cambiamento climatico non venga discusso nell'ambito del G8 e del G20 che si terranno prossimamente a Toronto.